VareseNews

L’amore per le moto Aermacchi non passa di moda

Pubblicato: Mercoledì 5 Settembre 2018

Una schiera di partecipanti **provenienti da mezza Europa** – oltre naturalmente ai tanti varesini e italiani – ha animato la **24a edizione** del raduno internazionale promosso dal **Registro Storico Aermacchi**, dedicato alle moto costruite alla Schiranna tra il 1951 e il ’78.

L’attuale **fabbrica in riva al lago di MV Agusta**, da sempre cuore del motociclismo varesino, ha aperto i battenti **domenica 2 settembre** grazie alla disponibilità del presidente Giovanni Castiglioni, per accogliere i tanti appassionati e possessori di Aermacchi, che nella tarda mattinata hanno quindi p**ercorso alcune strade della nostra provincia** (tra i laghi di Monate e Comabbio, con sosta e aperitivo a Ternate) in sella alle proprie motociclette d’epoca, perfettamente funzionanti e dalle livree impeccabili.

Tra i primi a presentarsi a Varese, **l’ospite di onore** di questa edizione del raduno, **l’82enne Giuseppe Mandolini** arrivato da Brescia insieme alla compagna Gabriella. Mandolini ha mantenuto i baffi (pur imbiancati) di **quando correva**, portando sui circuiti proprio le Aermacchi costruite a Varese dopo essere cresciuto a Mandello del Lario con i consigli **di papà Adelmo** e accanto a un altro mito del motore, la Moto Guzzi. Alla Schiranna Mandolini ha ritrovato i piloti ufficiali Aermacchi di allora, **Gilberto Milani e Angelo Tenconi,** rivivendo in compagnia i momenti eroici della loro epoca.

Stacie B. London e l'Aermacchi a Bonneville

A destare curiosità e ammirazione anche l'altra ospite speciale della giornata, la **californiana Stacie B. London, 45enne** laureata in design che ha **utilizzato una Aermacchi 250 Sprint per battere alcuni record** di velocità sulla celebre pista del lago salato di **Bonneville,** nello Utah dove ha toccato i 153,122 Km/h. In precedenza, sulla terra dura del deserto di Mojave, è invece riuscita a toccare le 100 miglia orarie (poco più di 160 Km/h).

«**Non mi aspettavo di trovare un poster celebrativo** realizzato dal club italiano con le mie immagini di Bonneville – ha spiegato Stacie – né tanto meno di ricevere un premio al pari del pilota Mandolini, una persona davvero simpatica. E **mi sono emozionata nel visitare la fabbrica** dove la mia moto è nata, ancor di più quando ho incontrato tecnici, meccanici e piloti. E' stato tutto fantastico». E chissà che dalle sue fotografie – alle mani di tecnici, piloti e meccanici che lavorarono in Aermacchi – non nasca presto un libro celebrativo. London ha partecipato al **motogiro,** visitato il museo privato di **Gian Pio Ottone** e raccontato ai presenti le **particolarità di girare su una pista come Bonneville**, in occasione dei tentativi di record.

Oltre a Mandolini e London il Registro Storico Aermacchi ha premiato alcuni soci e appassionati: **Malvo Coatti** di Vergiate, **Vittorio Salvi** di Parma e il giovane **Davide Brughera,** l'aermacchista più veloce visto che è pilota militare ai comandi dell'Eurofighter (dopo aver utilizzato i Macchi MB339 CD e il nuovo addestratore M346).

> Giuseppe e Stacie, una "strana coppia" ospite speciale del Raduno Aermacchi

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it